



Ministero dell'Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PGEE042003

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO

1. CONTESTO E RISORSE

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISI	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
L'istituzione scolastica incide sul territorio di tre comuni: Marsciano, Fratta Todina, Collazzone. La realtà socio-economica del territorio risulta variegata: è presente il settore dell'agricoltura (agriturismi, aziende agrarie e fattorie didattiche), del terziario, del commercio, della piccola e media impresa, del turismo. Nei diversi comuni sono presenti biblioteche, museo e centro espositivo, cinema, teatro, scuola musicale, filarmoniche, proloco, palazzetto dello sport, impianti sportivi, associazioni culturali, associazione promozione turistica, associazioni di volontariato. Con i servizi socio-sanitari del territorio esiste confronto e collaborazione costante anche in relazione all'alto tasso di disabilità presente nel nostro contesto. Positivi i rapporti con gli EELL in uno scenario di collaborazione per lo sviluppo del capitale sociale. L'istituzione scolastica, oltre ad avere una relazione di servizio con le Amministrazioni Comunali, concretizza una interazione formativa con esse perché condivide e attua una specifica progettualità (es. continuità verticale a. nido-S.S.I°, supporto linguistico per alunni stranieri, corsi di inglese, ampliamento del tempo scuola) e consente di commisurare le condizioni di erogazione del servizio alle reali esigenze dell'utenza. La spesa degli Enti Locali per l'istruzione incide con una percentuale del 17% sul totale dei finanziamenti di cui l'istituzione scolastica dispone.	Il tasso di immigrazione della scuola (14% circa) supera la percentuale regionale (10,8%)

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	11	6,3	6,4	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	18,2	40,2	40,5	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	100,0	98,8	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	72,7	67,8	67,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	63,6	76,4	74,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	6,2	5,9	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PGEE042003
Con collegamento a Internet	6
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0

Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PGEE042003
Classica	6
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PGEE042003
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PGEE042003
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	0
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PGEE042003
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	4,8
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	2,7
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PGEE042003
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
L'edilizia scolastica rappresenta una delle scelte politiche effettuate dalle Amministrazioni Comunali. In generale buona è la qualità delle strutture scolastiche. Si rileva la presenza di una governance locale attraverso l'interazione fondata sulla fiducia e integrazione dei ruoli nella pianificazione funzionale degli spazi scolastici volti a creare efficaci ambienti di apprendimento. In generale risulta buona la partecipazione economica delle famiglie alla vita scolastica che, dietro condivisione, approva le scelte progettuali proposte e spesso affidate alla compartecipazione di esperti qualificati. I finanziamenti complessivi dell'istituzione scolastica provengono per il 57,81% dallo Stato, per lo 17% dai comuni, per lo 16,03% dalle famiglie.	Nei territori di due comuni la connessione non sempre è adeguata e rispondente per l'attuazione di una didattica innovativa che utilizzi strumenti digitali. I sei plessi di scuola primaria ed i sei plessi di scuola infanzia sono distanti tra loro, fino a venticinque Km, all'interno del vasto territorio dei tre comuni, di cui uno montano. Ne consegue un alto grado di complessità organizzativa. Scarse risultano le dotazioni tecnologiche disponibili.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PERUGIA	99	93,0	1	1,0	6	6,0	-	0,0
UMBRIA	131	94,0	1	1,0	7	5,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		3,2	7,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		14,5	13,6	24,5

Più di 5 anni	X	82,3	79,0	69,4
---------------	---	------	------	------

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,5	14,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni		21,0	23,5	22,5
Da più di 3 a 5 anni		25,8	22,2	22,4
Più di 5 anni	X	38,7	39,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	54,0	55,4	65,4
Reggente		9,5	13,3	5,8
A.A. facente funzione		36,5	31,3	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,9	9,1	8,6
Da più di 1 a 3 anni		10,4	10,2	10,5
Da più di 3 a 5 anni		3,0	3,4	5,7
Più di 5 anni	X	74,6	77,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,4	25,0	20,4
Da più di 1 a 3 anni		13,4	15,9	16,8
Da più di 3 a 5 anni		23,9	19,3	10,0
Più di 5 anni	X	40,3	39,8	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola PGEE042003		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	11	10,7	6,3	6,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	21	20,4	14,7	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	12	11,7	16,1	14,7	10,1
Più di 5 anni	59	57,3	62,9	64,5	68,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
UMBRIA			
ITALIA			

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PGEE042003		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	20,0	16,8	16,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	15,4	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,3	9,3	8,3
Più di 5 anni	4	80,0	58,6	60,1	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PGEE042003		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	12,5	8,5	7,8	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	6,2	7,3	7,5	10,0
Da più di 3 a 5 anni	2	12,5	12,8	10,8	7,4
Più di 5 anni	11	68,8	71,4	73,9	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PGEE042003		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		29,4	22,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	7,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	0,0	7,7
Più di 5 anni	0		70,6	70,4	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
UMBRIA			
ITALIA			

Opportunità	Vincoli
Le risorse professionali che operano nelle scuole primarie risultano sopra la media regionale e nazionale rispetto a diversi parametri (contratto a tempo ind.- stabilità). Le fasce di età più alte, oltre i 45 anni, sono sotto le medie nazionali e regionali, mentre quelle al di sotto dei 44 anni risultano sopra le medie nazionali. Le competenze possedute dai docenti vengono messe a disposizione della comunità scolastica con incarichi nei ruoli di coordinamento di aree cruciali (PTOF, sostegno ai docenti, valutazione, autovalutazione, inclusione, formazione/autoformazione, didattica, progettazione europee) e valorizzando il riconoscimento reciproco di tutti. Positive risultano la motivazione e la disponibilità a migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione a corsi di formazione sia interni all'istituto che esterni, la costante condivisione e valutazione delle scelte educativo-didattiche. Il dirigente scolastico, effettivo da sei anni nell'istituzione scolastica, opera con una reciprocità definita attraverso il dialogo per mettere in campo la condivisione, la valorizzazione delle risorse umane, per stimolare processi collettivi di apprendimento, per creare visioni condivise. Cerca di favorire condizioni organizzative praticabili del lavoro collegiale, si adopera con azioni di stimolo costante per il miglioramento continuo, rappresenta in modo visibile l'identità dell'istituzione verso il territorio.	La dislocazione dei plessi scolastici nel vasto territorio e la presenza di tre comuni all'interno dello stesso contesto genera talvolta nelle risorse umane un atteggiamento di chiusura a discapito dell'innovazione e di una visione comune. Non tutti i docenti hanno adeguate competenze digitali, competenze di gestione di ambienti, capacità di utilizzare i nuovi media nella comunicazione didattica.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGEE042003	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PERUGIA	99,5	99,6	99,9	99,9	99,9	99,7	99,7	99,6	99,6	99,7
UMBRIA	99,5	99,7	99,9	99,9	99,9	99,8	99,8	99,7	99,7	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGEE042003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UMBRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGEE042003	4,5	2,1	1,3	3,0	0,0
- Benchmark*					
PERUGIA	2,1	1,9	1,6	1,4	1,1
UMBRIA	2,0	1,9	1,5	1,4	1,0
Italia	2,1	1,7	1,5	1,4	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PGEE042003	2,5	2,6	1,3	3,5	1,4
- Benchmark*					
PERUGIA	3,3	2,5	2,1	1,9	1,6
UMBRIA	3,2	2,5	2,2	1,8	1,6
Italia	2,7	2,1	1,9	1,7	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
Le percentuali degli ammessi alla classe successiva sono per tutte le classi superiori alla media	Non si evidenziano punti di debolezza

nazionale. Non ci sono stati studenti che hanno abbandonato nel corso dell'anno scolastico. In alcuni livelli scolastici si sono registrati studenti in entrata e in uscita, sia a inizio che in corso d'anno per ragioni legate al cambio di residenza della famiglia.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La nostra scuola garantisce il successo formativo agli studenti. Non ci sono stati alunni che hanno abbandonato nel corso dell'anno scolastico; ci sono stati alcuni casi di bambini trasferiti in tutti i livelli scolastici, per esigenze di lavoro delle famiglie. La distribuzione per fasce di voto è equilibrata con un'alta percentuale di studenti collocati nelle fasce di punteggio più alte.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PGEE042003 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		60,0	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,1	↓	↑	↑	n.d.
PGEE042014 - Plesso	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE042014 - 2 A	54,6	↓	↔	↑	n.d.
PGEE042014 - 2 B	51,3	↓	↓	↓	n.d.
PGEE042014 - 2 C	65,0	↑	↑	↑	n.d.
PGEE042069 - Plesso	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE042069 - 2 A	58,5	↔	↑	↑	n.d.
PGEE04208B - Plesso	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04208B - 2 A	58,2	↔	↑	↑	n.d.
PGEE04212L - Plesso	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04212L - 2 A	61,8	↔	↑	↑	n.d.
PGEE04212L - 2 B	55,4	↓	↔	↑	n.d.
PGEE04212L - 2 C	52,9	↓	↓	↓	n.d.
PGEE04215Q - Plesso	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04215Q - 2 A	53,5	↓	↔	↔	n.d.
Riferimenti		66,7	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,1	↑	↑	↑	5,8
PGEE042014 - Plesso	72,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE042014 - 5 A	67,4	↔	↑	↑	0,3
PGEE042014 - 5 B	73,6	↑	↑	↑	12,8
PGEE042014 - 5 C	77,0	↑	↑	↑	12,1
PGEE042069 - Plesso	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE042069 - 5 A	65,3	↔	↑	↑	0,0
PGEE04207A - Plesso	71,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04207A - 5 A	71,1	↑	↑	↑	3,0
PGEE04208B - Plesso	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04208B - 5 A	66,7	↔	↑	↑	1,8
PGEE04212L - Plesso	77,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04212L - 5 A	77,2	↑	↑	↑	11,6
PGEE04215Q - Plesso	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04215Q - 5 A	65,6	↔	↑	↑	0,0

Istituto: PGEE042003 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		63,0	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,1	↓	↑	↑	n.d.
PGEE042014 - Plesso	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE042014 - 2 A	58,6	↓	↔	↑	n.d.
PGEE042014 - 2 B	57,9	↓	↔	↑	n.d.
PGEE042014 - 2 C	65,4	↑	↑	↑	n.d.
PGEE042069 - Plesso	65,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE042069 - 2 A	65,7	↑	↑	↑	n.d.
PGEE04208B - Plesso	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04208B - 2 A	53,3	↓	↓	↓	n.d.
PGEE04212L - Plesso	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04212L - 2 A	62,4	↔	↑	↑	n.d.
PGEE04212L - 2 B	47,8	↓	↓	↓	n.d.
PGEE04212L - 2 C	61,1	↔	↑	↑	n.d.
PGEE04215Q - Plesso	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04215Q - 2 A	57,1	↓	↔	↔	n.d.
Riferimenti		61,8	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,7	↔	↑	↑	0,5
PGEE042014 - Plesso	68,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE042014 - 5 A	62,6	↔	↑	↑	-1,3
PGEE042014 - 5 B	72,3	↑	↑	↑	13,9
PGEE042014 - 5 C	74,2	↑	↑	↑	12,1
PGEE042069 - Plesso	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE042069 - 5 A	60,5	↔	↔	↑	-2,4
PGEE04207A - Plesso	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04207A - 5 A	62,9	↔	↑	↑	-2,0
PGEE04208B - Plesso	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04208B - 5 A	54,6	↓	↓	↓	-7,1
PGEE04212L - Plesso	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04212L - 5 A	58,1	↓	↓	↔	-4,0
PGEE04215Q - Plesso	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04215Q - 5 A	60,6	↔	↔	↑	-2,2

Istituto: PGEE042003 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		70,4	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	76,6				n.d.
PGEE042014 - Plesso	79,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE042014 - 5 A	80,7				8,9
PGEE042014 - 5 B	64,2				-3,6
PGEE042014 - 5 C	83,3				12,4
PGEE042069 - Plesso	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE042069 - 5 A	53,0				-16,3
PGEE04207A - Plesso	71,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04207A - 5 A	71,0				-2,6
PGEE04208B - Plesso	78,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04208B - 5 A	78,7				8,5
PGEE04212L - Plesso	84,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04212L - 5 A	84,0				13,7
PGEE04215Q - Plesso	74,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04215Q - 5 A	74,1				4,6

Istituto: PGEE042003 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,8	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	82,6				n.d.
PGEE042014 - Plesso	86,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE042014 - 5 A	88,0				8,0
PGEE042014 - 5 B	81,0				4,1
PGEE042014 - 5 C	88,0				8,9
PGEE042069 - Plesso	80,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE042069 - 5 A	80,4				1,4
PGEE04207A - Plesso	81,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04207A - 5 A	81,8				-0,2
PGEE04208B - Plesso	79,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04208B - 5 A	79,6				0,3
PGEE04212L - Plesso	79,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04212L - 5 A	79,9				-0,1
PGEE04215Q - Plesso	77,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PGEE04215Q - 5 A	77,8				-1,3

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PGEE042014 - 5 A	0,0	100,0
PGEE042014 - 5 B	12,5	87,5
PGEE042014 - 5 C	0,0	100,0
PGEE042069 - 5 A	40,0	60,0
PGEE04207A - 5 A	9,1	90,9
PGEE04208B - 5 A	0,0	100,0
PGEE04212L - 5 A	0,0	100,0
PGEE04215Q - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,8	95,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PGEE042014 - 5 A	0,0	100,0
PGEE042014 - 5 B	0,0	100,0
PGEE042014 - 5 C	0,0	100,0
PGEE042069 - 5 A	0,0	100,0
PGEE04207A - 5 A	0,0	100,0
PGEE04208B - 5 A	6,2	93,8
PGEE04212L - 5 A	4,2	95,8
PGEE04215Q - 5 A	13,3	86,7
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,2	96,8

2.2.b Variabilit  dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGEE042014 - 2 A	4	3	5	1	5	4	4	3	3	4
PGEE042014 - 2 B	4	0	3	2	2	3	3	1	0	4
PGEE042014 - 2 C	3	2	3	2	8	2	3	3	4	6
PGEE042069 - 2 A	3	6	0	1	9	3	1	5	2	10
PGEE04208B - 2 A	3	2	4	4	7	7	5	3	1	4
PGEE04212L - 2 A	2	2	4	0	6	3	1	2	2	5
PGEE04212L - 2 B	2	3	4	0	3	5	3	1	1	2
PGEE04212L - 2 C	2	3	4	1	3	1	3	4	2	4
PGEE04215Q - 2 A	6	3	4	4	5	5	2	9	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGEE042003	19,7	16,3	21,1	10,2	32,6	21,8	16,6	20,5	11,9	29,1
Umbria	17,8	14,2	17,6	9,8	40,5	16,3	13,2	13,2	20,8	36,5
Centro	26,2	16,2	17,3	9,0	31,4	24,7	17,0	13,8	18,4	26,1
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PGEE042014 - 5 A	2	4	5	4	7	6	2	2	4	8
PGEE042014 - 5 B	0	1	1	3	3	0	1	0	2	4
PGEE042014 - 5 C	0	2	2	7	11	1	1	2	5	12
PGEE042069 - 5 A	0	4	3	0	3	1	4	1	2	2
PGEE04207A - 5 A	1	1	3	0	6	2	1	2	2	4
PGEE04208B - 5 A	1	3	3	6	3	3	5	5	2	2
PGEE04212L - 5 A	1	3	1	6	13	6	5	3	4	6
PGEE04215Q - 5 A	3	3	2	3	5	3	4	2	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PGEE042003	6,2	16,3	15,5	22,5	39,5	17,2	18,0	13,3	18,8	32,8
Umbria	16,5	11,6	14,5	22,6	34,9	16,8	20,3	13,6	17,2	32,1
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PGEE042003	4,0	96,0	8,4	91,6
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PGEE042003	9,3	90,7	11,9	88,1
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
PGEE042003	30,9	69,1	8,0	92,0
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
Nelle prove standardizzate nazionali le classi seconde in italiano hanno raggiunto nei risultati un punteggio di 60,8 % rispetto al 50,6 % della media nazionale, in matematica il 53,6 % rispetto al 46,7%	Il punteggio in matematica risulta inferiore a scuole con lo stesso ESCS. La variabilità nelle classi quinte risulta superiore alla media nazionale in italiano e in particolare in matematica. L'effetto scuola per

della media nazionale. Le classi quinte hanno raggiunto nei risultati di italiano un punteggio del 65,3 % rispetto al 61,3% della media nazionale, di matematica il 57,4 % rispetto al 49,2% della media nazionale. La differenza di indice rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile è positiva in italiano (+ 0,9) e negativa in matematica (-4,8). La maggior parte degli studenti delle classi seconde in italiano (47,5%) e in matematica (37,7%) si posiziona al livello di apprendimento 5. Nelle classi quinte la percentuale maggiore degli studenti in italiano è al livello 5 (27,8% il 5), in matematica il livello più numeroso è l'1 (34,6%) anche se al livello 5 la percentuale è del 24,6%. La concentrazione di studenti al livello 1 è sempre inferiore alla media nazionale. La variabilità è contenuta rispetto alla media nazionale nelle seconde. L'effetto della scuola sui risultati degli apprendimenti è intorno alla media regionale per italiano.	matematica risulta sotto la media regionale.
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio generale di italiano e matematica nelle prove INVALSI si conferma superiore alle medie nazionali. Rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile risulta inferiore a matematica. La variabilità tra classi è contenuta nella media nazionale per le classi seconde, confermando una equidistribuzione nella composizione delle classi. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è sempre inferiore al dato nazionale, mentre la quota al livello 5 si mostra sempre superiore al dato nazionale, tranne che in matematica nelle classi quinte. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale in italiano, mentre è sotto la media regionale in matematica.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Le competenze chiave europee su cui la scuola in particolare focalizza l'attenzione sono le sociali e	Solo poche classi non utilizzano strumenti digitali nella didattica quotidiana.

civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale. Tali competenze sono valutate attraverso l'osservazione dell'atteggiamento durante le attività laboratoriali e la partecipazione alle diverse iniziative della scuola e proposte del territorio. La scuola, per valutare l'acquisizione delle competenze oltre ad utilizzare pratiche autovalutative, adotta criteri comuni per costruire rubriche valutative. All'interno dell'istituto si continueranno ad attivare percorsi formativi sul digitale finalizzati al potenziamento di una didattica tecnologica innovativa nelle classi. Un adeguato livello di padronanza è raggiunto dagli studenti in tutte le competenze, come attestato nel modello di certificazione delle competenze ministeriale.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola utilizza rubriche che permettono di valutare le competenze trasversali degli studenti attraverso l'elaborazione di UdA interdisciplinari e l'osservazione soprattutto durante la pratica della didattica laboratoriale. Dai dati emergenti dalla lettura delle certificazioni delle competenze in classe quinta si riscontra un adeguato livello di padronanza raggiunto dagli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				66,70	63,00	61,43	
PGEE042003	PGEE042014	A	67,79	↔	↑	↑	91,30
PGEE042003	PGEE042014	B	68,29	↔	↑	↑	69,23
PGEE042003	PGEE042069	A	65,29	↔	↑	↑	83,33
PGEE042003	PGEE04207A	A	69,84	↑	↑	↑	85,71
PGEE042003	PGEE04208B	A	66,73	↔	↑	↑	80,00
PGEE042003	PGEE04212L	A	79,19	↑	↑	↑	92,31
PGEE042003	PGEE04212L	B	75,25	↑	↑	↑	92,86
PGEE042003	PGEE04215Q	A	62,66	↓	↔	↑	92,86
PGEE042003			70,86	↑	↑	↑	88,19

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				61,79	59,70	57,89	
PGEE042003	PGEE042014	A	63,79	↔	↑	↑	91,30
PGEE042003	PGEE042014	B	65,65	↑	↑	↑	69,23
PGEE042003	PGEE042069	A	60,51	↔	↔	↑	83,33
PGEE042003	PGEE04207A	A	60,90	↔	↔	↑	85,71
PGEE042003	PGEE04208B	A	54,60	↓	↓	↓	85,00
PGEE042003	PGEE04212L	A	57,66	↓	↓	↔	92,31
PGEE042003	PGEE04212L	B	58,97	↔	↔	↑	92,86
PGEE042003	PGEE04215Q	A	57,59	↓	↓	↔	92,86
PGEE042003			62,19	↔	↑	↑	88,19

Punti di forza	Punti di debolezza
Le informazioni che si hanno rispetto all'andamento scolastico degli alunni che frequentato le SS I° nel territorio confermano le valutazioni in uscita delle scuole primarie del circolo. Al termine del terzo anno di SSI° i risultati conseguiti nelle prove Invalsi di italiano e matematica sono superiori o uguali alla media nazionale e regionale.	Non si evidenziano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti

formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono positivi. Dai dati Invalsi emerge che i risultati conseguiti dagli alunni alla fine della SS I° sono superiori o uguali alle medie sia nazionali che regionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	94,4	95,6	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	81,7	84,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,5	93,4	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,9	24,2	32,7
Altro	No	12,7	11,0	9,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	94,4	93,4	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,6	98,9	98,8

Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	67,6	67,0	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	83,1	86,8	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	69,0	68,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	74,6	73,6	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	88,7	91,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	67,6	64,8	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	59,2	54,9	57,9
Altro	No	12,7	11,0	7,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	64,3	71,1	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	74,3	75,6	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	78,6	82,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	Sì	18,6	15,6	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
Il curriculum di Circolo per discipline e campi di esperienza elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali, articolato per rispondere ai bisogni degli alunni e alle specificità del contesto territoriale, individua i traguardi di competenza da acquisire nei diversi anni e le competenze chiave europee trasversali. Le scelte progettuali, l'organizzazione dei laboratori, le proposte educative ed ogni forma di ampliamento dell'offerta formativa si coniugano adeguatamente e in modo chiaro con il curriculum. Gli incontri mensili per classi parallele e per discipline, sono finalizzati ad elaborare gli strumenti di progettazione condivisi e revisionati collegialmente. Si valutano sia le competenze disciplinari che le competenze trasversali previste per ogni unità di apprendimento, mediante prove strutturate, compiti autentici e rubriche valutative. Vengono programmati laboratori di recupero e potenziamento finalizzati all'innalzamento degli esiti. La scuola adotta il modello nazionale di Certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria.	Non si rilevano punti di debolezza

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha un proprio curriculum verticale sia disciplinare sia per competenze trasversali e, tenendo conto delle esigenze del contesto, progetta attività educative coerenti con il curriculum. Le competenze da raggiungere sono espresse in modo chiaro e articolato. Nel Circolo sono presenti gruppi di lavoro per classi parallele al fine di una progettazione comune. La scuola adotta il modello nazionale di certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	81,7	82,4	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	91,5	93,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,2	3,3	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	21,1	19,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
----------	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	PGEE042003	PERUGIA	UMBRIA	
In orario extracurricolare	No	64,8	63,7	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	94,4	95,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,8	2,2	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,1	12,1	12,8
Non sono previsti	No	1,4	1,1	0,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,4	95,6	94,5
Classi aperte	Sì	88,7	89,0	70,8
Gruppi di livello	Sì	81,7	72,5	75,8
Flipped classroom	No	31,0	35,2	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	43,7	42,9	32,9
Metodo ABA	Sì	28,2	24,2	24,3
Metodo Feuerstein	No	5,6	4,4	6,2
Altro	No	40,8	37,4	28,5

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	16,9	14,3	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	2,8	4,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	49,3	49,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	19,7	19,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	7,0	5,5	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	31,0	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	70,4	73,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	18,3	18,7	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,9	9,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,9	22,0	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	52,1	52,7	56,3

Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	1,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	22,5	26,4	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,0	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
Nel Circolo la presenza di più moduli orari (27/29/40 ore settimanali) permette di rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni. Alcuni plessi del Circolo dispongono di attrezzati spazi laboratoriali e aule aumentate usate in orario curricolare. La scuola utilizza dotazioni tecnologiche per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica. In tutti i plessi sono presenti delle biblioteche, la cui dotazione aumenta sensibilmente ogni anno. Il numero dei prestiti è aumentato grazie anche alle numerose attività relative ai Laboratori di lettura ad alta voce. Le scelte in merito alla formazione docenti permettono di potenziare la didattica innovativa nelle classi. Nell'elaborazione stessa delle Uda gli insegnanti prevedono l'utilizzo di metodologie attive che integrino le esperienze per l'apprendimento. Il confronto tra insegnanti (settimanale e mensile) garantisce una condivisa scelta delle prassi didattiche. L'inclusione è favorita dall'uso sistematico di metodologie specifiche come ad esempio la Comunicazione Aumentativa Alternativa. Gli alunni del Circolo, attraverso un percorso strutturato nella Uda delle competenze sociali e civiche, hanno elaborato un codice di regole che successivamente è stato condiviso anche con le famiglie. In alcune classi sono presenti dinamiche relazionali più difficili da gestire, dovute alla presenza di alunni con bisogni educativi speciali. L'Istituzione scolastica provvede a condividere con le famiglie il patto educativo di corresponsabilità, in cui tutte le parti costituenti hanno ruoli, diritti e doveri. In caso di comportamenti problematici i docenti informano il DS e collaborano con la famiglia e con i Servizi.	Gli spazi laboratoriali, intesi come spazio fisico, sono piuttosto carenti in ogni plesso. In alcune situazioni si verificano, rispetto agli alunni, casi di frequenza irregolare. In alcuni casi è difficile condividere scelte educative con le famiglie.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano

ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione scolastica composta da diversi moduli orari è stata una scelta condivisa con le famiglie e risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. Nei plessi del Circolo si è cercato di rendere gli spazi e la loro organizzazione adeguati alle esigenze degli alunni, creando ambienti idonei allo svolgimento di attività per classi aperte, lavori di gruppo, laboratori e progetti. Le attività si estendono anche negli spazi esterni alla scuola (biblioteca, parco, teatro, musei...) qualora l'organizzazione lo richieda. Alla particolare attenzione nell'offrire un ambiente di apprendimento innovativo, con metodologie che favoriscano l'approccio attivo e cooperativo, si aggiunge un'attenta considerazione degli aspetti organizzativi e relazionali nel lavoro d'aula. L'uso di dotazioni tecnologiche, permette di migliorare le azioni di apprendimento e insegnamento, favorendo il coinvolgimento attivo degli alunni. Particolare attenzione viene dedicata nelle classi alla condivisione delle regole di comportamento e alla prevenzione e gestione delle conflittualità.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	91,4	87,8	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,9	83,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	71,4	73,3	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	78,6	74,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	47,1	44,4	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	31,4	30,0	31,2

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	91,5	92,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	91,5	92,3	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	52,1	51,6	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	80,0	76,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	71,4	71,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	77,1	74,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	75,7	77,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	57,1	57,8	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	80,0	81,1	72,2

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	93,0	93,4	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	66,2	62,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	5,6	4,4	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	29,6	31,9	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	8,5	7,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	26,8	24,2	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,1	22,0	22,1
Altro	No	22,5	20,9	19,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,9	84,6	78,0
Articolazione di gruppi di livello per	Sì	62,0	56,0	39,9

classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	36,6	37,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	53,5	57,1	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	38,0	33,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	70,4	70,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	59,2	60,4	58,0
Altro	No	14,1	13,2	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
Il Circolo ha il 4% circa di iscritti con disabilità, provenienti anche da fuori territorio, segno di riconoscimento della particolare sensibilità all'accoglienza che ci caratterizza. Si sostengono anche progetti territoriali di inserimento lavorativo dei disabili adulti. Esiste uno stabile gruppo di lavoro (composto non solo da insegnanti specializzate, ma anche da curricolari) per sostenere metodologie inclusive e azioni da mettere in campo per la personalizzazione degli interventi. Gli insegnanti calibrano poi il lavoro secondo le specificità e i bisogni educativi dei propri gruppi-classe, utilizzando il Cooperative Learning e attività laboratoriali. Il monitoraggio in itinere e la valutazione finale dei percorsi inclusivi attuati sono risultati molto positivi. Per tutti gli studenti con BES, sono stati elaborati, aggiornati condivisi con le famiglie PDP o PEI per definire i supporti e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo formativo degli alunni. Con gli EE. LL. si progettano percorsi di alfabetizzazione e rinforzo linguistico per alunni stranieri ma anche laboratori teatrali per favorire l'inclusione. La verifica del PAI e il questionario sui livelli di inclusione percepiti dai docenti, ha permesso al GLI i di individuare punti di forza e di criticità, ai fini del miglioramento. La scuola fa parte della "Rete delle scuole multiculturali della Regione Umbria" finalizzata soprattutto a sostenere la formazione del personale che opera in contesti ad elevata complessità multiculturale con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.	Non si evidenziano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel Circolo è iscritto un cospicuo numero di alunni con disabilità, provenienti anche da zone esterne al nostro territorio: ciò conferma la grande attenzione che si pone nei confronti dei singoli casi e la capacità di creare una solida rete di azioni collaborative e di supporto con le famiglie e le strutture del territorio. Le numerose esperienze attestano, infatti, che la scuola diventa un ambiente sereno e di riferimento anche per le famiglie che vivono quotidianamente le problematiche legate all'integrazione. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Si realizzano percorsi didattico-educativi e prassi efficaci sul singolo individuo e sulla classe. L'integrazione dei numerosi alunni stranieri segue un protocollo di accoglienza, utilizzando anche le risorse messe a disposizione dal territorio. Si favorisce l'accoglienza e l'orientamento, intervenendo sulle problematiche presenti (difficoltà di inserimento, socializzazione, competenze linguistiche, valorizzazione della lingua di origine...). Le attività recupero e potenziamento garantiscono scelte metodologico-didattiche e buone prassi. Il potenziamento avviene mediante un'ampia offerta di proposte e attività che hanno lo scopo di rafforzare le attitudini individuali e far nascere nuovi interessi.

3.4 - Continuità' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,6	98,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	85,9	83,5	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	94,4	93,4	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	78,9	75,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	84,5	80,2	74,6
Altro	No	14,1	12,1	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Le attività di continuità coinvolgono le classi - sezioni/ponte prevedono una stretta collaborazione tra gli insegnanti interessati con una serie di incontri (organizzazione di attività comune e condivisioni di prassi didattica-metodologiche e valutative, scambio di informazioni per la formazione classi, sul percorso formativo dei singoli alunni). La continuità educativa interessa i nidi d'infanzia, le scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado del contesto territoriale. Gli incontri sono finalizzati a presentare ai bambini i nuovi ambienti e la diversa organizzazione scolastica, mediante svolgimento di attività comuni, precedentemente programmate. Vengono compilati i profili di osservazione in relazione alle abilità e competenze raggiunte al termine della scuola dell'infanzia. Gli open-day sono	Non si evidenziano punti di debolezza

occasioni per attestare all'utenza la condivisione di scelte educative tra i vari segmenti scolastici e promuovere la continuità educativa all'interno del Circolo. La scuola realizza percorsi di orientamento al fine di facilitare la comprensione di sé e delle proprie attitudini. Le varie attività (teatro, anche in lingua inglese, laboratori espressivo-creativi, letture animate, incontri con la banda comunale, giochi matematici, progetto sport, laboratori linguistici...) hanno tra le varie finalità anche quella di far scaturire interessi, passioni e far scoprire nuove attitudini e orientamenti. La scuola in quanto Direzione Didattica non stipula convenzioni con imprese e associazioni e non progetta percorsi di alternanza scuola-lavoro, ma accoglie studenti dei licei socio-pedagogici del territorio che svolgono nelle nostre scuole stage di alternanza supportati da tutor designati.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La nostra scuola promuove e sviluppa azioni volte a favorire la continuità educativo-didattica fra i vari ordini di scuola a partire dai nidi d'infanzia/sezione primavera fino alla scuola secondaria di primo grado, nella convinzione che essa garantisca ad ogni alunno la costruzione di un percorso scolastico continuo, organico e completo. Le attività realizzate per accompagnare gli alunni nel passaggio da un grado di scuola all'altro sono molteplici, quali: la predisposizione e compilazione di schede nel passaggio e profilo dello studente a partire dalla scuola dell'infanzia; l'organizzazione di incontri tra insegnanti utili a fornire un profilo completo del bambino e per la formazione delle classi; l'utilizzo del modello nazionale di certificazione delle competenze nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado; la condivisione di metodologie attive e cooperative. Si condividono tra i vari segmenti scolastici attività progettuali di tipo laboratoriale che favoriscono nel bambino la conoscenza della nuova realtà scolastica e permettono alle insegnanti di condividere metodologie, contenuti, linguaggi specifici. Attraverso varie attività (teatro, lingua inglese, laboratori espressivo creativi, laboratori musicali e linguistici...), gli alunni vengono guidati e stimolati sin da piccoli a conoscere non solo se stessi, ma anche il contesto ambientale e culturale in cui essi vivono, diventando protagonisti responsabili e consapevoli delle loro scelte.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività	X	4,5	3,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		10,4	8,0	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		32,8	29,9	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		52,2	58,6	45,3

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		32,8	33,3	30,8
>25% - 50%	X	38,8	37,9	37,8
>50% - 75%		13,4	12,6	20,0
>75% - 100%		14,9	16,1	11,3

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	13,1	12,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	4.633,3	5.784,9	5.453,9	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	44,5	114,0	101,6	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	27,9	32,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	14,8	11,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	13,1	12,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	34,4	34,6	42,2
Lingue straniere	Sì	36,1	45,7	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	26,2	23,5	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	50,8	50,6	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	19,7	18,5	25,4
Sport	No	18,0	14,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	6,6	8,6	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	23,0	18,5	19,9
Altri argomenti	No	19,7	22,2	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione e la visione di istituto che dichiarano le finalità primarie, le scelte educative-didattiche-metodologiche della scuola, sono state condivise e discusse tra tutte le componenti e comunicate all'interno e all'esterno della comunità scolastica. Il PTOF appare fruibile, leggibile e chiaro. Viene illustrato alle famiglie durante l'open day, in sede di assemblea di classe iniziale ed è pubblicato nel sito istituzionale e su scuola in chiaro. La scuola monitora le attività che svolge mediante una valutazione intermedia/finale condivisa nei collegi docenti. Si utilizzano griglie che rilevano punti di forza, punti di criticità e miglioramento per ciascun progetto realizzato. Per avviare un processo di valutazione in merito ai progetti svolti si utilizzano strumenti di rilevazione quali questionari docenti/genitori. Tutti gli incarichi sono declinati con chiarezza e assunti con responsabilità sia dal personale docente che ATA. Il DS analizza i bisogni e le aspettative del personale e attribuisce i diversi compiti alle FSS. I docenti incaricati sono 9 e alcuni condividono la stessa area di intervento (area progettuale, valutazione, didattica, inclusione, progetti europei). Il FIS è ripartito in percentuale tra docenti e ATA nella misura del 75% al personale docente e del 25% al personale ATA. Tra il personale c'è chiara divisione dei compiti e delle aree di attività. I principali progetti della scuola sono il progetto lettura, potenziamento lingua inglese e	La sostituzione dei docenti assenti causa spesso una ridefinizione delle attività programmate e la distribuzione degli alunni nelle altre classi. L'impossibilità di sostituire il personale ATA crea disagi agli uffici amministrativi e nelle sedi scolastiche, soprattutto nelle monosezioni, in caso di assenza del collaboratore scolastico inferiore a 8 giorni.

musica. La scuola in media spende per i progetti 4180 euro. La durata media dei progetti è di 5 mesi. Talvolta vengono coinvolti esperti esterni in appoggio ai docenti per la realizzazione degli stessi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La nostra scuola si fonda sulla cultura dell'autonomia, intesa come occasione professionale per valorizzare le risorse umane. Le azioni che ha messo in atto sono state monitorate, dimostrando capacità di indirizzare le risorse verso le priorità prefissate. Le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte del PTOF. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La nostra istituzione scolastica crede fermamente nell'importanza di una missione sociale contestualizzata alla comunità in cui si opera, condivisa e quindi sostenuta dalla collettività stessa. Talvolta si richiede il coinvolgimento delle famiglie per integrare le risorse finanziarie destinate ai progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. I principali progetti del Circolo si sono conclusi con eventi pubblici, come prima forma di Rendicontazione sociale, che hanno coinvolto le famiglie, gli alunni, i docenti e gli esperti. Un'associazione di genitori di scuola si impegna attivamente a reperire fondi oltre quelli provenienti dal Miur, attraverso attività/eventi che coinvolgono il territorio ed i suoi stakeholders. Responsabilità e compiti delle diverse componenti sono individuati chiaramente.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,5	1,1	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		37,3	37,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		40,3	41,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative	X	17,9	16,1	22,7

(ad esempio verbalmente)				
Altro		6,0	5,7	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,6	4,9	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PGEE042003		Riferimento Provinciale PERUGIA	Riferimento Regionale UMBRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	4,8	6,5	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	16,7	17,4	18,0	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,3	2,1	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,5	3,0	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	4,2	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	33,3	19,0	18,9	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	16,7	4,8	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	1	16,7	18,3	17,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	9,6	8,6	7,1
Altro	1	16,7	17,0	15,2	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGEE042003		Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	50,0	46,6	42,8	34,3
Rete di ambito	2	33,3	24,4	30,8	33,5
Rete di scopo	0	0,0	4,8	4,9	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	16,7	5,8	4,9	6,0
Università	0	0,0	1,0	0,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	17,4	15,9	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGEE042003		Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	33,3	41,8	39,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	33,3	24,8	29,9	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	1,9	2,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,1	6,1	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	8,7	7,2	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	33,3	16,7	15,2	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PGEE042003		Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,7	3,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	30.0	6,3	22,3	24,2	19,6
Scuola e lavoro			2,6	4,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			5,1	4,1	3,3
Valutazione e miglioramento			5,0	4,2	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	252.0	53,3	26,6	27,6	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	30.0	6,3	5,7	6,3	5,7
Inclusione e disabilità	35.0	7,4	22,1	20,3	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			9,1	7,8	6,8
Altro	126.0	26,6	30,6	29,8	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,6	3,5	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGEE042003		Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	0,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,9	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	20,5	22,1	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,4	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	18,6	18,2	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,7	4,3	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,5	0,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	5,1	5,4	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,3	1,8	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,3	1,8	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	1,9	1,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,8	8,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,9	2,1	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	7,4	7,1	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	0,5	1,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,7	3,6	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,5	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,5	0,4	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,1	5,4	5,2
Altro	1	33,3	14,4	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PGEE042003		Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	40,5	37,5	36,7
Rete di ambito	1	33,3	8,4	12,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	1,9	3,9	6,9

MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	33,3	29,3	29,3	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	20,0	16,8	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	74,6	72,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	61,2	64,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	58,2	55,2	57,8
Accoglienza	Sì	55,2	62,1	74,0
Orientamento	No	56,7	60,9	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	46,3	51,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	97,0	96,6	96,2
Temi disciplinari	Sì	38,8	36,8	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	26,9	30,2	37,8
Continuità	Sì	89,6	87,4	88,3
Inclusione	No	95,5	95,4	94,6
Altro	No	28,4	29,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	14,0	14,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	13,5	13,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	11,1	10,4	9,1
Accoglienza	11.7	6,4	7,1	8,7
Orientamento	0.0	4,6	4,9	4,3
Raccordo con il territorio	3.3	2,5	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	33.3	7,6	7,3	6,5
Temi disciplinari	20.0	13,2	11,8	10,5
Temi multidisciplinari	11.7	5,5	6,1	7,1
Continuità	20.0	9,5	9,4	8,2
Inclusione	0.0	9,8	9,5	10,3

Altro	0.0	2.4	2.7	2.6
-------	-----	-----	-----	-----

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola organizza corsi di formazione sulla base dell'analisi delle esigenze formative dei docenti che vengono periodicamente monitorate. Le ultime tematiche promosse, per sostenere le esigenze professionali e migliorare la pratica, riguardano l'innovazione digitale, i laboratori di lettura ad alta voce e la consapevolezza nei docenti riguardo i fattori di rischio nei processi di insegnamento/apprendimento della letto-scrittura. Le competenze professionali vengono valorizzate con assegnazione di incarichi e coordinamento di progetti specifici. Lo sviluppo del personale, anche attraverso la valorizzazione delle competenze specifiche dei singoli docenti, è strettamente legato all'autovalutazione scolastica e ai progetti di miglioramento. Il Comitato per la valutazione dei docenti ha stabilito dei criteri ritenuti adeguati da tutti gli insegnanti. La scuola, attraverso l'attribuzione del merito, valorizza la professionalità dei docenti. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a contesti di apprendimento individuali e in gruppo per favorire l'analisi e la riflessione sul proprio operato, gruppi di auto-aggiornamento e reti di scuole. I gruppi di lavoro producono materiali didattici relativi alla progettazione e alle prassi didattiche quotidiane. Gli insegnanti si mostrano disponibili al confronto professionale.	Non si evidenziano punti di debolezza

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Crediamo che la qualificazione e la valorizzazione delle risorse umane costituiscano la variabile più importante per erogare un servizio scolastico di qualità. Sul piano operativo, questo implica il saper affrontare e risolvere il problema della motivazione professionale degli operatori, ossia la capacità di individuare, riconoscere e incrementare il potenziale professionale di ciascun collaboratore sia sul piano individuale sia sul piano delle attività di gruppo. La qualità del servizio scolastico e la valorizzazione delle risorse umane sono fattori strettamente interdipendenti. Si realizzano percorsi formativi di buona qualità e rispondenti ai bisogni formativi del personale. La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e incentiva la collaborazione tra pari.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		4,5	3,5	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	18,2	19,8	20,4
5-6 reti		10,6	9,3	3,5
7 o più reti		66,7	67,4	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		66,7	66,3	72,6
Capofila per una rete	X	27,3	24,4	18,8
Capofila per più reti		6,1	9,3	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	79,7	78,3	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Stato	3	38,8	38,2	32,4
Regione	0	1,9	3,6	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,7	17,5	14,5
Unione Europea	1	7,7	8,7	4,0
Contributi da privati	0	6,7	5,8	3,7
Scuole componenti la rete	0	26,3	26,2	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	10,5	10,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,3	5,8	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	73,7	71,6	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	1,9	2,5	4,6
Altro	0	8,6	9,8	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	7,2	7,6	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,1	8,4	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	23,9	26,5	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	14,4	12,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,5	1,8	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,0	1,1	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,9	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	8,1	7,6	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	7,2	6,2	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,8	3,6	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	4,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,7	5,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	4,3	3,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,0	1,5	1,3
Altro	0	7,2	6,9	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	46,3	48,3	46,3
Università	Sì	62,7	62,1	64,9
Enti di ricerca	No	14,9	16,1	10,8
Enti di formazione accreditati	No	37,3	35,6	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	40,3	49,4	32,0
Associazioni sportive	No	55,2	62,1	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	65,7	70,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	68,7	72,4	66,2
ASL	Sì	67,2	70,1	50,1
Altri soggetti	No	23,9	23,0	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	56,9	52,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	47,7	49,4	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	69,2	69,4	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	52,3	55,3	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	15,4	11,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	18,5	18,8	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	24,6	29,4	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	58,5	60,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	40,0	47,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	12,3	12,9	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	29,2	32,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	55,4	61,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	40,0	41,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	20,0	20,0	19,0
Altro	No	15,4	12,9	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	39,9	19,3	18,4	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	108,9	69,5	70,4	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	23,5	13,9	13,8	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PGEE042003	Riferimento Provinciale % PERUGIA	Riferimento Regionale % UMBRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,5	97,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	77,6	75,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	83,6	80,5	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	73,1	67,8	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	97,7	98,5
Altro	No	19,4	19,5	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola opera in reti di scuole quali "Natura Cultura", "Inclusione" (come scuola capofila), "Rete delle scuole multiculturali della Regione Umbria" e Rete di Ambito 2. Le nostre pratiche didattiche ed	La scuola non utilizza il registro on-line per la comunicazione con i genitori.

educative vengono migliorate grazie alla condivisione di scelte formative e progettuali in rete. La scuola intrattiene rapporti con diversi enti territoriali e istituzionali, quali Comune, Regione, Arma dei Carabinieri e Polizia Municipale. Continua la collaborazione con l'USR, l'Università di Perugia e con enti culturali e sportivi, biblioteca comunale e CONI. Inoltre coopera con servizi sociali quali ASL, cooperative per progetti di inclusione degli alunni stranieri e dei diversamente abili, con il volontariato (AVIS) e con altre realtà del territorio di gestione protezione ambientale (SIA). Positiva è la ricaduta di tali collaborazioni sull'offerta formativa. La nostra scuola condivide la responsabilità educativa con le famiglie attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità e un Codice di regole elaborato da tutti gli alunni del Circolo. La comunicazione scuola-famiglia avviene attraverso il sito istituzionale e gli incontri formali ed informali (assemblee di inizio anno, colloqui, consigli di interclasse e intersezione, eventi di socializzazione) che permettono di coinvolgere l'utenza. L'apertura al dialogo e alla collaborazione contribuiscono positivamente a creare corresponsabilità delle parti. Vengono create ulteriori occasioni di partecipazione attiva con le famiglie con progetti di service-learning.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto mostra una buona capacità di cogliere le opportunità offerte dal territorio, partecipando attivamente in progetti di rete, confrontandosi e interagendo in modo attivo con la comunità territoriale e con le famiglie. Essere partner di reti territoriali significa per noi formarsi, confrontarsi, mettersi in gioco continuamente rimettendo in discussione modelli di insegnamento rigidi e tradizionali, per promuovere invece la didattica innovativa e rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni del singolo alunno. Essere in rete significa, non solo confrontarsi e cooperare con altre istituzioni scolastiche, ma integrare e potenziare l'offerta formativa con le proposte del territorio (ASL, Amministrazioni comunali, Regione, Università) quali agenzie educative che promuovono, insieme alla scuola, il processo di sviluppo e di apprendimento dell'alunno. Nostro obiettivo, rispondendo positivamente a tutte le iniziative proposte dal territorio, è di accompagnare l'alunno in un percorso di crescita che lo renda consapevole della partecipazione attiva e cittadino del mondo. Il nostro istituto scolastico vuole condividere con le famiglie le scelte e gli stili educativi, pertanto si mettono in atto diverse strategie di azione sia formali che informali quali, incontri periodici tra scuola-

famiglia, ascolto e valorizzazione delle idee e dei suggerimenti della componente genitori in sede di Consiglio di Circolo, Intersezione, Interclasse, GLI ed eventi conclusivi di percorsi progettuali.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Recuperare i livelli conseguiti negli esiti di apprendimento delle prove standardizzate nazionali dell'anno scolastico 18/19, prima dell'emergenza Covid 19.

Traguardo

Attestare gli esiti conseguiti nelle prove standardizzate intorno alla media nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attuazione sistematica di laboratori di lettura per potenziare il livello trasversale degli apprendimenti

2. Inclusione e differenziazione

Valorizzare gli alunni con particolari attitudini attraverso la Certificazione Linguistica Trinity, la partecipazione a giochi/gare di matematica

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prender parte a percorsi formativi interni ed esterni che prevedano ricerca/azione nelle classi atti a mantenere gli esiti di apprendimento e potenziare l'innovazione metodologica e didattica anche a supporto del piano della DDI.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare le competenze trasversali sociali, civiche e digitali.

Traguardo

Il 70% degli alunni di classe 5^a nella certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nelle competenze sociali e civiche e digitali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attuazione sistematica di laboratori di lettura per potenziare il livello trasversale degli apprendimenti

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi educativi finalizzati a sensibilizzare gli alunni sulla tematica della sostenibilità ambientale

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare percorsi didattici digitali e potenziare l'uso delle varie tecnologie

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Tali obiettivi di processo intendono andare ad agire per mantenere i risultati nelle prove

standardizzate nazionali e favorire lo sviluppo delle competenze chiave. Attivare laboratori di potenziamento in relazione alle competenze trasversali di italiano e matematica e valorizzare particolari attitudini sono risultati utili al miglioramento degli esiti formativi pertanto si intende proseguire su questa via. Sostenere l'innovazione metodologica e didattica anche a supporto del piano della DDI e quindi della formazione digitale. Per le competenze chiave europee l'obiettivo di processo è finalizzato all'attuazione di percorsi volti a sensibilizzare gli alunni sulla tematica della sostenibilità ambientale.